

N. 1363/22 Ron.



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
Il Tribunale di Rovigo

N. 18/2022 FAU.

N. 18/2022 Sess. CC.

N. 2/2022 RGNC

N. 24/2022 REP.

riunito in camera di consiglio nelle persone dei magistrati

Dott.	Paola Di Francesco	Presidente
Dott.	Sofia Gancitano	Giudice
Dott.	Benedetta Barbera	Giudice Relatore

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Nel procedimento per la dichiarazione di fallimento n. 2/2022, promosso dalla società Gramellini F.lli S.p.a. (P. IVA 00124640400) in persona del suo legale rappresentante pro tempore, Sig. Pietro Gramellini, rappresentata e difesa, dall' Avv. Stefano Versari, con studio professionale in Forlì, Via G. Regnoli n. 34, ed elettivamente domiciliata presso il seguente indirizzo p.e.c. stefano.versari@ordineavvocatiforlicesena.eu;

nei confronti di

VENETO FOOD SRL (C.F. 04115820245) con sede legale in Taglio di Po (RO), Via Pordenone, 3;

Convocati il ricorrente e la debitrice avanti al Giudice delegato ai sensi dell'art. 15, co. 6. L.F.;

accertata la competenza territoriale del Tribunale fallimentare adito, ai sensi dell'art. 9 L.F.;

rilevato che alle udienze prefallimentari del 02.03.2022 e 13.04.2022 per la parte resistente nessuno è comparso;

accertata la ritualità della notificazione del ricorso e del decreto di fissazione dell'udienza di convocazione della società debitrice, eseguita, secondo il procedimento previsto dall'art. 15, co. 3, L.F. a mezzo di notifica telematica all'indirizzo di posta



elettronica risultante dal registro delle imprese;
accertata la natura commerciale dell'attività d'impresa svolta dalla società debitrice (commercio all'ingrosso di alimenti);
considerato che il credito del ricorrente ammonta ad € 59.503,68, in forza delle seguenti fatture n. 3350/20, n. 672/21, n. 902/21, n. 1059/21, 1328/21, n. 1333/21, n. 1603/21, n. 1902/2021, n. 1996/21, n. 1998/21, n. 2046/21 emesse per la fornitura di generi alimentari, i cui termini di pagamento risultano già scaduti;
rilevato, inoltre, che il ricorrente ha dedotto e documentato che, in data 31/07/2021, andavano insoluti due assegni, rispettivamente di € 12.408,00 e di € 9.360,00, consegnati all'istante a titolo di parziale pagamento da parte della società Veneto Food;
considerato che i debiti scaduti e non pagati della VENETO FOOD SRL risultano certamente di importo superiore al limite di € 30.000,00 di cui all'art. 15, ult. co. L.F., atteso che già solo il credito vantato dal ricorrente è pari ad € 59.503,68;
considerato che il debitore ha maturato altresì un debito erariale pari € 22.944,34 (v. informazioni trasmesse da Agenzia dell'Entrate e Riscossione del 15.03.2022);
ritenuto che non ricorrono le condizioni di esonero dal fallimento della impresa debitrice, ai sensi dell'art. 1, co. 2 L.F., in quanto è onere della parte resistente eccepire e provare il possesso congiunto dei requisiti indicati alle lett. a), b) e c);
considerato, peraltro, stando ai bilanci d'esercizio depositati per gli anni 2019 e 2020, che tali limiti dimensionali di fallibilità risultano abbondantemente superati in quanto: i bilanci di esercizio 2019 e 2020 riportano rispettivamente ricavi per € 738.102,00 ed € 1.043.180,00 (v. docc. 7, 8 di parte ricorrente);
considerato, quanto al requisito oggettivo della sussistenza dello stato di insolvenza di cui all'art. 5 L.F., che lo stato di irreversibile dissesto della debitrice si evince da plurimi indici:
- la rilevante esposizione debitoria verso la ricorrente;
- il mancato pagamento degli assegni di cui sopra (v. doc. 3 di parte ricorrente, ove si legge che gli assegni sono rimasti impagati con causale "Mancanza totale o parziale di fondi nel momento in cui il titolo viene");



- il mancato deposito dei bilanci a partire dal 2021;
 - la cessazione dell'attività d'impresa risultante dall'abbandono della sede sociale (cfr. relazione della Guardia di Finanza depositata il 12.04.2022);
- ritenuto, pertanto, che sussistono tutti i presupposti per l'apertura del fallimento;

P. Q. M.

dichiara il fallimento di **VENETO FOOD SRL**, (C.F. 04115820245) con sede legale
in Taglio di Po (RO), Via Pordenone, 3;

NOMINA

Giudice Delegato la **dott.ssa Benedetta Barbera** e Curatore il **dott. Andrea Andriotto**,
individuato in base alle caratteristiche ed attitudini professionali emergenti dai
precedenti analoghi incarichi svolti presso questo Tribunale, adeguate alle
caratteristiche della procedura prevedibili in base ai dati sin qui acquisiti, nonché dalle
relazioni depositate ai sensi dell'art. 33, V comma L.F.

ORDINA

al legale rappresentante della fallita di depositare entro tre giorni i bilanci e le scritture
contabili e fiscali obbligatorie, nonché l'elenco dei creditori, nella Cancelleria
fallimentare di questo Tribunale

DISPONE

che il curatore proceda, ai sensi dell'art. 84 della L.F., all'immediata apposizione dei
sigilli su tutti i beni mobili che si trovino presso la sede principale dell'impresa, nonché
su tutti gli altri beni della fallita ovunque essi si trovino e che, non appena possibile,
rediga l'inventario a norma del successivo art. 87 L.F.

FISSA

il giorno **13/07/2022 alle ore 11,30** per lo svolgimento dell'adunanza per l'esame dello
stato passivo, che avrà luogo davanti al predetto Giudice Delegato



ASSEGNA

ai creditori ed ai terzi che vantano diritti reali su cose in possesso del fallito, termine perentorio fino a trenta giorni prima della data dell'adunanza di cui sopra per la trasmissione delle domande di ammissione al passivo dei crediti e di restituzione o rivendicazione di beni mobili e immobili all'indirizzo di posta elettronica certificata del curatore indicato nell'avviso di cui all'articolo 92 L.F., avvisando che le domande presentate dopo la scadenza del suddetto termine ed entro dodici mesi dal deposito del decreto di esecutività dello stato passivo verranno trattate come domande tardive a norma dell'art. 101 della L.F.

DISPONE

che della sentenza sia effettuata notifica al debitore a cura della Cancelleria entro il giorno successivo al deposito ai sensi dell'art. 137 c.p.c. ed eventualmente presso il domicilio eletto dal medesimo, nonché comunicazione per estratto al Curatore ed al creditore istante ai sensi dell'art. 136 c.p.c.

che la presente pronuncia sia annotata al Registro delle Imprese ove l'impresa ha sede legale e che a tale fine il Cancelliere provveda, nel giorno successivo al deposito della sentenza, alla trasmissione in via telematica dell'estratto della pronuncia al predetto ufficio

AUTORIZZA

la prenotazione a debito ex art. 146 T.U. 115/02.

Rovigo, 20/04/2022

Il Giudice Estensore
Benedetta Barbera

Il Presidente
Paola Di Francesco

DEPOSITATO IN CANCELLERIA

Rovigo il 22 Apr 2022
ASSISTENTE GIUDIZIARIO
Maristella Mori

